

Crisi finanziaria e risorse europee: le tante opportunità di finanziamento non utilizzate

Data: 5 aprile 2011 | Autore: Redazione



EUROTALENTI
CENTRO FORMAZIONE EUROPEA

CORSO IN EUROPROGETTAZIONE

Per diventare esperti in progettazione comunitaria ed utilizzare i Fondi Europei per realizzare progetti di sviluppo nell'ambito locale e regionale.

Il corso di 3 giorni è svolto da docenti universitari ed esperti in europrogettazione. E' rivolto a **Professionisti, Universitari e Operatori di Enti Pubblici e Privati** che vogliono attivare i fondi europei per lo sviluppo locale ed imprenditoriale.

www.EUROTALENTI.it

ISCRIZIONE ON LINE **Tel. 330.266500**

LE ISCRIZIONI SONO APERTE:
verranno accettate in ordine cronologico d'arrivo fino ad esaurimento dei posti
AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO L'ATTESTATO DI FREQUENZA

| REGIONE | REGGIO CALABRIA | CATANZARO | MATERA | NAPOLI | FIRENZE |
|---------|-----------------|-------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| | 19,20,21 maggio | 16, 17, 18 giugno | 23, 24, 25 giugno | 7, 8, 9 luglio | 21, 22, 23 luglio |

I FONDI EUROPEI SI CONTINUANO A PERDERE EPPURE LA SOLUZIONE C'E'

L'Unione Europea mette a disposizione delle regioni in ritardo di sviluppo considerevoli fondi finanziari per realizzare quella Coesione sociale che è tra i fondamenti della Politica Comunitaria.

L' Italia utilizza solo in parte queste immense risorse che vengono regolarmente dirottate ai Paesi più virtuosi.

Questa possibilità rimane ancora per poco, perchè dopo il 2013 verranno privilegiati i Paesi orientali più poveri di noi. [MORE]

Quei fondi, che potrebbero rivitalizzare il mercato del lavoro e determinare un deciso sviluppo economico e professionale, vengono invece impiegati da altri Paesi per dare lavoro e benessere ai propri concittadini.

Sostanzialmente manca la figura dell' Europrogettista che abbia la competenza per realizzare progetti Europei e possa fornire la consulenza ai Comuni ed agli Enti locali per l'avvio dei bandi e dei finanziamenti comunitari.

Serve la capacità di programmare ma anche le competenze tecniche e la conoscenza delle norme Europee.

Per questo motivo il Centro di Formazione Europea "EUROTALENTI" ha avviato il corso in Europrogettazione, che si svolgerà dal 19 Maggio 2011 a REGGIO CALABRIA, e dal 16 Giugno a CATANZARO.

Si terrà poi a Matera, nel mese di luglio a Napoli e a Firenze, e permetterà ai partecipanti di diventare consulenti ed esperti in europrogettazione.

Il seminario è rivolto a professionisti, universitari, tecnici e consulenti di Enti pubblici e imprese private, ed è diretto a favorire la creazione di una rete di consulenti specializzati nei finanziamenti europei per lo sviluppo locale di tutti i settori, dal turismo all'agricoltura, dall'ambiente alla cultura.

Ma è, soprattutto, un' opportunità di lavoro e di crescita professionale, in quanto fornisce quelle competenze specialistiche per attivare i fondi europei ed ideare progetti innovativi finanziati integralmente dalla Comunità Europea.

Promotore di questa iniziativa, diretta a formare figure professionali in grado di individuare le strategie più adeguate per la realizzazione concreta di progetti di sviluppo, è il Dr. Giuseppe Stirparo che, con il marchio "eurotalenti.it", ha già svolto due edizioni a Catanzaro e Cosenza.

L'idea che la formazione europea sia una reale prospettiva di progresso sociale ed economico è stata ampiamente premiata dalla vasta partecipazione di professionisti ed universitari che hanno rilasciato giudizi positivi sulla validità del corso per la loro crescita professionale.

Il direttore di un importante periodico economico Calabrese ha titolato l'editoriale: "L'importanza della formazione per essere protagonisti del proprio futuro".

E' lo slogan da porre alla base dei programmi per lo sviluppo della nostra Regione e per creare opportunità occupazionali ed imprenditoriali.

Scrive il Sole 24 ore: "Per l'ennesima volta l'Italia conferma l'incapacità atavica di utilizzare i fondi comunitari che le vengono assegnati dalla programmazione europea.

La sintesi estrema è che l'Italia spende poco e male le risorse comunitarie di cui dovrebbe disporre. Una maggiore capacità di spesa dei fondi europei contribuirebbe a riattivare diversi settori dell'economia, a creare occupazione, a sostenere l'imprenditoria e a rianimare il settore della formazione, dell'istruzione e della ricerca. La vera sfida, soprattutto da parte delle regioni, è quella di anticipare i tempi per impegnare in tempo utile risorse fondamentali per le nostre imprese e per il nostro Paese. Serve capacità di programmare, visione politica, ma anche competenze tecniche e conoscenza dei vincoli all'erogazione posti da Bruxelles.

Dotarsi di un pool di «esperti in fondi Ue» non sarebbe una cattiva idea!"

(notizia segnalata da **DR. GIUSEPPE STIRPARO**)